



## CORTE DEI CONTI

Sezione Regionale di Controllo per la Toscana

CORTE DEI CONTI



0012099-15/12/2017-SC\_TOS-T83-P

e, p.c.

Al Direttore generale  
dell'Azienda Ospedaliera Meyer

Al Collegio sindacale  
dell'Azienda Ospedaliera Meyer

e, p.c.

Al Direttore generale  
della D.G. Diritti di cittadinanza  
e coesione sociale della  
Regione Toscana

Loro indirizzi e-mail

**OGGETTO:** Controllo-monitoraggio ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge finanziaria 2006 e dell'art. 1, commi 3 e 7, d.l. 10 ottobre 2012, n. 174 conv. in l. 7 dicembre 2012, n. 213 – **Bilancio di esercizio 2015.**

La disciplina vigente in materia di controllo-monitoraggio dei bilanci di esercizio degli enti del servizio sanitario nazionale attribuisce alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti il compito di analizzare le relazioni trasmesse dai collegi sindacali degli enti e di adottare, nei loro confronti, pronunce specifiche di accertamento ove risultino situazioni di grave irregolarità.

Ciò premesso, si comunica che, dall'esame del bilancio di esercizio 2015 di codesta Azienda, sono emersi i profili rappresentati nell'allegata ipotesi di pronuncia.

Tale ipotesi sarà portata all'esame della Sezione in una prossima adunanza, unitamente alle controdeduzioni e osservazioni che codesta Azienda vorrà far pervenire entro il **26 gennaio 2018.**

L'esito del procedimento di controllo sarà tempestivamente comunicato a codesta Azienda.

L'eventuale pronuncia specifica della Sezione verrà, anch'essa, tempestivamente comunicata e pubblicata ai sensi di legge.

L'Azienda dovrà adottare, entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione relativa al deposito della pronuncia, le consequenziali misure correttive. Queste dovranno essere comunicate tempestivamente alla Sezione per lo svolgimento della successiva attività di controllo.

In tale seconda fase del controllo-monitoraggio, la Sezione comunicherà alla S.V. la data dell'adunanza convocata per valutare l'adeguatezza delle misure correttive adottate, anche per consentire all'Azienda, previa richiesta espressa, di partecipare all'adunanza attraverso un proprio rappresentante.

Distinti saluti.

Il Magistrato Istruttore  
(Cons. Paolo Peluffo)



SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA

composta dai magistrati:

<b>Roberto TABBITA</b>	presidente
<b>Paolo PELUFFO</b>	consigliere, relatore
<b>Nicola BONTEMPO</b>	consigliere
<b>Mauro NORI</b>	consigliere
<b>Giancarlo Carmelo PEZZUTO</b>	consigliere
<b>Fabio ALPINI</b>	referendario

nell'adunanza del

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, e le successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO l'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), che estende le disposizioni contenute nei commi 166 e 167 anche agli enti del Servizio sanitario nazionale, facendo obbligo ai collegi sindacali dei predetti enti di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di esercizio redatta sulla base di apposite linee guida predisposte dalla Corte dei conti;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTA la propria deliberazione 12 gennaio 2017, n. 1, con la quale è stato approvato il programma di attività della Sezione regionale di controllo per il 2017;

VISTE le “linee-guida” per la redazione delle relazioni inerenti al bilancio di esercizio 2015, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazione 30 maggio 2016, n. 20;

VISTA la relazione in ordine al bilancio di esercizio 2015 pervenuta alla Sezione dal Collegio sindacale dell’Azienda ospedaliera Meyer;

ESAMINATI la documentazione pervenuta, le osservazioni formulate e gli elementi emersi nell’istruttoria condotta con il supporto del competente settore della Sezione di controllo;

TENUTO CONTO delle osservazioni e delucidazioni che l’Azienda ha prodotto con nota prot. n. in relazione alle gravi irregolarità emerse in sede istruttoria ed esposte nella bozza di deliberazione inviata dalla Sezione in data ;

UDITO il relatore, cons. Paolo Peluffo;

#### CONSIDERATO

- che l’art. 1, commi 166 e 167, l. n. 266/2005, come modificato dal d.l. n. 174/2012, convertito dalla l. n. 213/2012 prevede l’adozione di “specifiche pronunce di accertamento” nel caso di mancato rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, del vincolo previsto in materia di indebitamento dall’art. 119, comma 6, Cost., dei principi di sostenibilità dell’indebitamento, nonché nelle ipotesi di violazione dei principi di sana gestione finanziaria e di irregolarità grave, ritenendosi tale una irregolarità che sia suscettibile di pregiudicare gli equilibri economico-finanziari degli enti;

- che l’art.1, comma 170, l. n. 266/2005 ha esteso l’applicazione dei commi 166 e 167 anche agli enti del Servizio sanitario nazionale disponendo altresì, nel caso di mancato rispetto degli obblighi di cui al comma 166 da parte dei predetti enti, che la Corte trasmetta la propria segnalazione alla regione interessata per i conseguenti provvedimenti;

- che l’art. 1, comma 3, del d.l. n. 174/2012, convertito dalla l. n. 213/2012, ha ribadito tale controllo, anche nei confronti degli enti che compongono il Servizio sanitario nazionale;

- che l’art. 1, comma 7, del d.l. n. 174/2012, convertito dalla l. n. 213/2012, ha attribuito maggiore incisività a questa modalità di verifica, con la previsione di un eventuale blocco dei programmi di spesa causativi di squilibri economico-finanziari degli enti territoriali e sanitari;

- che la Sezione – seguendo anche gli orientamenti assunti dalla Sezione delle autonomie – ritiene che la gravità della irregolarità contabile sia da valutare non tanto alla stregua delle modalità e/o del grado di scostamento dalla norma, quanto, soprattutto, del rischio di ripercussioni sugli equilibri di bilancio;

- che la Sezione ritiene meritevoli di segnalazione non solo questioni strettamente finanziarie e contabili che mettono a rischio l'equilibrio di bilancio, ma anche fenomeni che evidenzino problematiche suscettibili di determinare, in prospettiva, pericoli per la stabilità finanziaria dell'ente;

- che la Sezione, nell'ambito dei profili esaminati, ha concentrato il proprio controllo sulle gravi irregolarità ritenute, tra tanti possibili fenomeni, maggiormente rappresentative di violazioni della normativa vincolistica statale in materia di bilancio e contabilità, di pregiudizio per gli equilibri di bilancio e di difficoltà nel conseguimento degli obiettivi generali di finanza pubblica;

- che le gravi irregolarità individuate dalla Sezione non necessariamente esauriscono gli aspetti di irregolarità che possono essere presenti nella gestione degli enti, né quelli che possono profilarsi sulla base delle informazioni complessivamente rese nei questionari. Pertanto, il mancato riscontro dei profili che non hanno formato oggetto del controllo non ne comporta una valutazione positiva;

- che le “specifiche pronunce di accertamento” in ordine all'eventuale mancato rispetto della normativa, dei criteri e delle regole contabili, sono indirizzate all'organo di vertice dell'ente e alla regione, chiamati ad adottare le misure consequenziali per il ripristino degli equilibri di bilancio e della regolarità amministrativo-contabile;

#### DELIBERA

Il bilancio di esercizio 2015 dell'**Azienda ospedaliera Meyer**, come rappresentato nella relazione del Collegio sindacale e nei prospetti ad essi allegati, evidenziano le seguenti irregolarità gravi, che danno luogo a specifica pronuncia di accertamento.

#### LIMITE DI SPESA PER ACQUISTI DI PRESTAZIONI DA OPERATORI PRIVATI ACCREDITATI

E' stato rilevato il mancato rispetto delle misure di razionalizzazione della spesa sanitaria previste, per l'anno 2015, dall'art. 15, comma 14, della l. n. 135/2012 (“*Spending review*”). La suddetta disposizione normativa stabilisce che, nel 2015, gli acquisti di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e di assistenza ospedaliera da operatori privati accreditati al Servizio sanitario nazionale siano ridotti, rispetto al livello consuntivato nel 2011, del 2 per cento.

Emerge invece dal questionario e dai chiarimenti pervenuti che la spesa complessiva del 2015 supera di oltre il 176 per cento quella sostenuta nel 2011. In più risulta che sia la spesa per l'acquisto di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale da

privati accreditati, che quella per l'acquisto di prestazioni di assistenza ospedaliera sono cresciute nel 2016 e ne è previsto l'ulteriore aumento per l'esercizio 2017.

#### LIMITE DI SPESA PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

È stato rilevato il mancato conseguimento dell'obiettivo, posto dall'art. 9-ter, comma 1, lettera a), della l. n. 125/2015, di riduzione del valore dei contratti e delle rispettive forniture di beni e servizi in misura pari al 5 per cento, per l'anno 2015 rispetto al 2014. Risulta invece un incremento delle spese del 6,70 per cento.

#### SPESA FARMACEUTICA OSPEDALIERA

Premesso che la Regione Toscana ha superato il limite del 3,5 per cento del FSN, previsto dall'art. 15, comma 4, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in l. 7 agosto 2012, n. 135 per la spesa farmaceutica ospedaliera, è stato rilevato il mancato raggiungimento dell'obiettivo attribuito dalla Regione con delibera di Giunta 7 aprile 2015, n. 450 (allegato B).

Per il calcolo la Sezione ha ritenuto di adottare un criterio uniforme, fondato sulle risultanze del conto economico (voce economica B.1.A.1.1). L'Azienda risulta aver sfiorato il suddetto obiettivo nella misura del 18,4 per cento. In particolare l'incremento di spesa realizzatosi per i farmaci in distribuzione diretta non pare adeguatamente giustificato dall'incremento delle dimissioni nel triennio 2013-2015.

#### SPESA PER DISPOSITIVI MEDICI

Premesso che la Regione Toscana ha superato il limite del 4,4 per cento del FSN, previsto dall'art. 15, comma 13, lett. f) del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in l. 7 agosto 2012, n. 135, è stato rilevato il mancato raggiungimento dell'obiettivo attribuito dalla Regione con delibera di Giunta 7 aprile 2015, n. 450 (allegato B).

L'Azienda risulta aver sfiorato il suddetto obiettivo nella misura del 15,53 per cento.

#### LIMITI DI SPESA DEL PERSONALE

E' stato rilevato, anche per il 2015, il mancato rispetto, relativamente alla spesa del personale, del limite prescritto dall'art. 2, comma 71, della l. n. 191 del 2009, pari al corrispondente ammontare dell'anno 2004, diminuito dell'1,4 per cento.

Al proposito si sottolinea che la spesa per il personale 2015 utilizzata per il calcolo, pari a 54.908.000 euro consolida il trend di crescita nel triennio, passando dai 44,4 milioni del 2013 ai 46,07 del 2014 (+3,77 per cento). Il rilevante incremento registrato nel 2015, del 19,17 per cento rispetto al precedente esercizio, contribuisce ad allontanare ulteriormente il raggiungimento dell'obiettivo di legge e non pare ormai più giustificabile dalla crescita dell'attività nella struttura.

\*\*\*\*\*

Si rileva, in generale, un utilizzo non puntuale dei codici gestionali Siope. Ciò non consente di effettuare un riscontro con i dati indicati nel CE, che sebbene di natura economica, devono trovare una rispondenza con le movimentazioni finanziarie, classificate secondo le tipologie economiche individuate nel glossario Siope.

Al riguardo si sottolinea che la corretta rilevazione dei fatti gestionali, oltre a rispondere ai principi generali di trasparenza e veridicità del bilancio, costituisce il

presupposto indispensabile per il coordinamento della finanza pubblica, così come previsto dalla l. 31 dicembre 2009, n. 196 concernente “Legge di contabilità e finanza pubblica”, dal d.l. 25 giugno 2008, n. 112 recante “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria” convertito con modificazioni dalla l. 6 agosto 2008 n. 133 ed infine dall’art. 33 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”.

Si raccomanda, infine, che tutti i dati indicati nelle risposte ai questionari, in special modo quelli che necessitano di una ricostruzione contabile, siano sempre riscontrabili, anche mediante appositi prospetti di riconciliazione, con i dati del conto economico, dello stato patrimoniale e con i prospetti Siope.

Ai sensi dell’art. 148-bis del TUEL, introdotto dall’art. 3, comma 1, lett. e), del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla l. 7 dicembre 2012, n. 213, applicabile anche agli enti del Servizio sanitario nazionale ai sensi dell’art. 1, comma 170, della l. n. 266/2005, l’Azienda Unità sanitaria locale Toscana Nord Ovest dovrà adottare entro sessanta giorni le consequenziali misure correttive, riferite alle aziende soppresse come sopra specificate, ai fini del successivo esercizio dell’attività di controllo spettante a questa Sezione.

#### DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Direttore generale dell’Azienda ospedaliera Meyer, al Collegio sindacale dell’Azienda e al Presidente della Regione Toscana.

La presente decisione è soggetta a obbligo di pubblicazione da parte dell’Azienda, ai sensi dell’art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”).

Così deciso in Firenze, nell’adunanza del

Il relatore  
Paolo Peluffo

Il presidente  
Roberto Tabbita

Depositata in segreteria il

Il funzionario preposto al servizio di supporto  
Claudio Felli

